



COMUNE DI PORTO TOLLE

Provincia di Rovigo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE COPIA CONFORME

Nr. **32**

Del **30-06-2021**

Allegati n. ___

OGGETTO

APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) CON DECORRENZA 1.1.2021

L'anno **duemilaventuno** il giorno **trenta** del mese di **giugno** alle ore **19:00**, nella sala preposta della sede municipale di Piazza Ciceruacchio n. 9, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla **Prima** convocazione in sessione **Straordinaria**, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Pizzoli Roberto	P	BOSCOLO SEBASTIANO	P
Mantovani Silvana	P	GIBIN LORENZO	P
CREPALDI RAFFAELE	P	Bellan Claudio	P
MARCHESINI DIEGO	P	FERRARESE MICHELA	P
BERTAGGIA TANIA	P	SIVIERO SILVIA	A
MARCHESINI GIORGIA	P	GIBIN VALERIO	A
VENDEMMIATI FEDERICO	P	NICOLASI COSETTA	A
Finotti Jessica	P	FECCHIO SERENA	P
BOVOLONTA GIACOMO	P		

Risulta che gli intervenuti sono in numero legale per cui la seduta è valida.

Presiede il Signor GIBIN LORENZO, nella sua qualità di **Presidente del Consiglio**.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Signor Boniolo Ernesto.

La seduta è Pubblica.

Nominati scrutatori i Sigg:

MARCHESINI GIORGIA
Finotti Jessica
FECCHIO SERENA

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento iscritto all'o.d.g. e riportato in oggetto.

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) CON DECORRENZA 1.1.2021

IL CONSIGLIO COMUNALE

GIBIN LORENZO – Presidente del Consiglio - Adesso passiamo al punto n. 2 dell'ordine del giorno “Modifica del Regolamento per l'applicazione della tassa dei rifiuti (TARI) Tari con decorrenza 1° gennaio 2021”. La parola all'Assessore Marchesini con il supporto della Dottoressa Marzia Marangon, che ringraziamo ancora per la sua presenza. Prego Assessore.

MARCHESINI DIEGO – Assessore ai Lavori Pubblici - Buonasera a tutti, grazie Presidente. Questa sera andiamo a modificare quello che è il nostro Regolamento sulla TARI, tassa rifiuti, al fine di recepire quelle indicazioni dettate dal Decreto Legislativo 116/2020, che impone una serie di modifiche sulla tematica, sulla materia di rifiuti, che vanno in primis a modificare quello che è il Decreto Legislativo 152/2006, e di fatto queste modifiche si rendono necessarie al fine di normare alcuni aspetti che interessano direttamente quella che è la gestione del tributo, per effetto di quelle che sono le nuove definizioni di rifiuto, dell'eliminazione del sistema di assimilazione dei rifiuti urbani, e all'introduzione della possibilità da parte delle utenze non domestiche di fuoriuscire da quello che è un servizio comunale del rifiuto. Pertanto, al fine troppo di recepire la Direttiva Europea, questa sera apportiamo una serie di modifiche al nostro Regolamento TARI. Ne approfitto per ringraziare della presenza la Dottoressa Marzia Marangon, intanto per tutto il supporto che ci ha fornito su quella che è stata comunque una materia molto complessa, che poi la tratteremo dopo in quella che è stata poi l'elaborazione del PEF, un percorso estremamente insidioso però ne siamo usciti in qualche modo vincitori; e ringrazio soprattutto della presenza anche del Direttore Giovanni Biagini del Consiglio di Bacino Rifiuti per tutto il supporto che ci ha fornito direttamente, sia lui che l'ex Direttore, l'Avvocato Bettiol, e ad oggi siamo qui poi e andremo ad esporre successivamente quella che è l'elaborazione del PEF attraverso questa nuova metodologia ARERA. Lascio per far sintesi su quelle che sono poi le modifiche che sono state apportate al Regolamento comunale alla Dottoressa Marzia Marangon, e dopo riprendo la parola.

PIZZOLI ROBERTO – Sindaco - Si è assentato un attimo il Presidente, ha finito la relazione, prendo un attimo la Presidenza del Consiglio e lo la parola alla Dottoressa Marangon. Grazie.

Dott.ssa MARANGON MARZIA – Responsabile Ufficio Tributi - Se avete avuto modo di leggere e avete già qualche dubbio partiamo da lì; se invece preferite, ci concentriamo sugli articoli che sono cambiati, magari leggendo. Per esempio è importante, come diceva l'Assessore, chiarire che l'articolo 116 ha proprio cambiato la definizione di cosa è un rifiuto urbano e quindi si dice appunto che “ai fini di questo Regolamento, recependo la Direttiva citata, i rifiuti domestici indifferenziati e la raccolta differenziata - sto leggendo l'articolo 3 - quindi i rifiuti domestici indifferenziati e la raccolta differenziata, compresi carta, cartone, vetro, metallo, eccetera, e i rifiuti indifferenziati e la raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione”. Quindi quello che prima chiamavamo rifiuto assimilato e che assimilavamo con atti del Consiglio allegati al Regolamento, sono spariti ed emerge appunto la categoria del rifiuto simile per natura e composizione. Sono invece quindi a questo punto rifiuti speciali i rifiuti di provenienza non domestica che non sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici, ossia i rifiuti della produzione dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca, delle fosse settiche, delle reti fognarie, degli impianti di trattamento delle acque reflue, ivi compresi i fanghi di depurazione, i veicoli fuori uso e i rifiuti da costruzione e demolizione. Poi passiamo all'articolo 10, che va appunto a dare dei criteri in base ai quali, quando c'è contestuale produzione di rifiuti speciali, rifiuti invece urbani o simili, l'operatore può scegliere di non conferirli, si ritieni che siano esclusi dal servizio pubblico, si può avere una riduzione sulla superficie tassabile. E quindi l'articolo 10 disciplina tutta questa

fattispecie, normandola. La vera novità è invece l'articolo 10-bis, che prevede proprio la possibilità di un autonomo avvio al recupero e riciclo dei propri rifiuti simili da parte delle utenze non domestiche, e quindi l'articolo 10-bis va poi a disciplinare nel dettaglio che cosa dovrà fare un operatore che decide di scegliere questa modalità, e la cosa interessante è appunto che solo per l'anno 2021 la dichiarazione poteva avvenire entro il mese di maggio, che poi è diventato anche in questo caso prorogato a giugno, e comunque la decorrenza decorre sempre dall'anno successivo; e poi invece quando andremo a regime, la dichiarazione dovrà avvenire entro il 30 giugno e decorrerà sempre dall'anno successivo. Quindi è un cambiamento importante però il Consiglio di Bacino si sta preparando a coordinare tutti i Comuni nella gestione di questo importante cambiamento.

GIBIN LORENZO – Presidente del Consiglio - E' aperta la discussione. Chi chiede di parlare? Consigliere Vice Capogruppo Ferrarese, prego.

FERRARESE MICHELA – Consigliere Minoranza - Noi abbiamo già lunedì fatto la Commissione, per cui ne abbiamo già parlato, ma volevo ribadire anche perché, visto che poi la seduta verrà vista un po' da tutti, chi vorrà vedere, per me è stato un dubbio e quindi lo richiedo in modo che magari sia chiaro, e parlo dell'articolo 10 che la Dottoressa Marzia accennava prima, di questo 50% per i rifiuti speciali che possono essere scelti in questo senso. La domanda per chiarificazione è questa: chi lo rileva? Eventualmente chi lo controlla, se c'è un controllo in questo senso? O se è invece l'attività che decide e su che base? Se c'è già una risposta su questo.

Dott.ssa MARANGON MARZIA – Responsabile Ufficio Tributi - è sicuramente la ditta che certifica qual è la categoria prevalente in base all'attività, in base al Codice Ateco, e ci andrà a dettagliare nella dichiarazione qual è il tipo di attività svolta, come viene divisa da superficie, in quale zona della superficie viene prodotta la parte di rifiuto speciale, piuttosto che invece un'attività ordinaria, dove comunque c'è una produzione di rifiuto simile, e in base a questo verrà poi, diciamo che è sempre possibile fare delle verifiche perché comunque il Regolamento prevede che l'Ente abbia anche la possibilità anche di sopralluoghi qualora sia necessario eventualmente chiarire con più nozione di causa quanto dichiarato dal contribuente, però il principio è sempre quello dell'autocertificazione, e quindi, come è già ora con la dichiarazione TARI, si accetta quanto viene specificato dall'utente... non sia facile anche per un'azienda capire se è più oneroso il rifiuto speciale piuttosto che un altro, perché in fondo se rientra come rifiuto speciale, ci sono delle attività che penso siano ben più importanti da seguire. Quindi dovranno fare veramente una valutazione anche in questo senso la modalità di smaltimento di riciclo della produzione, quindi è una scelta anche impegnativa chiaramente.

FERRARESE MICHELA – Consigliere Minoranza - Quindi noi, andando ad approvare questo Regolamento, facciamo in modo che il Regolamento di Porto Tolle sia, se ho capito correttamente, simile o quasi uguale a tutti quelli dei Comuni che fanno parte del comprensorio.

Dott.ssa MARANGON MARZIA – Responsabile Ufficio Tributi - Assolutamente uguale.

FERRARESE MICHELA – Consigliere Minoranza - Lo sapevo perché ne abbiamo parlato lunedì, ma non era stato evidenziato.

Dott.ssa MARANGON MARZIA – Responsabile Ufficio Tributi - al 2021 il Consiglio di Bacino è diventato Ente territorialmente competente, e quindi in questo ruolo ha teso ad armonizzare tutti i 50 Comuni dell'Ambito la linea, anche perché si è reso necessario affrontare molti dubbi..... dal Decreto 116, facendo delle scelte anche importanti e coraggiose, che poi tra l'altro sono anche per esempio state confermate dal legislatore con la proroga per esempio dal 31 maggio al 30 giugno della scelta per l'uscita, e quindi questa scelta di armonizzare i Regolamenti dei 50 Comuni ha fatto sì che con la delibera 11 del 23 giugno scorso il Consiglio di Bacino abbia

proprio approvato delle norme regolamentari tipo, che noi abbiamo recepito nel nostro Regolamento, e che vanno proprio anche a specificare quali sono le attività che vengono considerate simili, quali sono le tipologie di categorie che le possono produrre. E questo, per rispondere alla tua domanda, fa sì che il nostro Regolamento sia assolutamente in linea, almeno su questi aspetti, con gli altri Regolamenti dell'Ambito provinciale.

Nelle tipizzazioni che avevamo introdotto invece resta invariato e quindi mantiene l'autonomia.

FERRARESE MICHELA – Consigliere Minoranza - Grazie.

GIBIN LORENZO – Presidente del Consiglio - Qualcun altro chiede di parlare? Consigliere Bovolenta prego.

BOVOLENTA GIACOMO – Consigliere Maggioranza - Buonasera a tutti, grazie Presidente. Chiedo alla Dottoressa Marangon e al Dottor Biagini, o anche all'Assessore Marchesini, temo che chi ci ha ascoltato da casa abbia capito ben poco di quello che sta accadendo e di quello che si è discusso finora, perché la normativa è molto tecnica, giuridicamente per certi versi schizofrenica e contorta, di difficile comprensione anche per un operatore del diritto. In soldoni, Dottoressa Marangon, cosa sta accadendo? Chi vorrà, tipo un agricoltore, un pescatore, cosa può fare? Perché lei è stata molto tecnica, molto precisa; qualcuno mi scrive "E quindi, io che ho dei terreni, io che faccio il pescatore, cosa posso fare? Posso chiedere una raccolta autonoma con una tariffa svincolata dal piano del Comune?". Adesso io sto facendo delle domande sulla base anche di quello che io ho capito adesso leggendo anche un po' il Regolamento. Quindi questa è la domanda che alcuni, compreso il sottoscritto, si stanno ponendo: questo autonomo avvio a recupero riciclo dell'articolo 10-bis introdotto in pratica un cittadino di Porto Tolle cosa deve fare? Vieni qui in Comune, fa un'autocertificazione, dichiara che produce erba, scarti del pesce, di lavorazioni del pesce, e chiede una raccolta autonoma con una tariffa autonoma?

BOVOLENTA GIACOMO – Consigliere Maggioranza - Facciamo botta e risposta? Chiedo al Presidente.

BOVOLENTA GIACOMO – Consigliere Maggioranza - Se mi fa fare botta e risposta il Presidente, io sono contento; se no faccio l'elenco. Se ci è concesso, meglio; se no faccio l'elenco e poi mi risponderà.

GIBIN LORENZO – Presidente del Consiglio - Consigliere Bovolenta, è perché siccome nelle trascrizioni dopo bisogna..... Do la parola alla Dottoressa Marzia Marangon, prego.

Dott.ssa MARANGON MARZIA – Responsabile Ufficio Tributi - Intanto devo dire che per quest'anno i giochi sono chiusi perché la dichiarazione ai sensi dell'articolo 10-bis doveva essere presentata entro il 31 maggio. Qualcuno in effetti l'ha presentata, decorrerà comunque poi materialmente l'effetto, cioè nel senso sarà sull'anno 2022 che andremo a determinare il cambiamento, però giustamente per ovvi motivi, cioè per dare la possibilità al Comune di capire qual è il gettito che si dovrà aspettare, è una dichiarazione che va fatta l'anno prima per l'anno dopo. E tra l'altro è una dichiarazione che va fatta non tanto al Comune, ma al Consiglio di Bacino e al gestore del servizio, eventualmente al Comune per conoscenza perché, ripeto, la novità importante che in parte è già operativa nel 2021, ma a cui ci avviamo e che avrà completamento nel 2023, è che il servizio anche di tariffazione si sta spostando sull'Ente territorialmente competente e sul gestore del servizio che sappiamo essere Ecoambiente. Quindi per quest'anno l'effetto è molto limitato e, anche quando sarà operativo, il Bacino di Rovigo ha scelto come linea quella, chiamiamola un pochino così, per usare un termine forse più comprensibile anche a chi ci ascolta, dello spezzatino, cioè si può uscire da quella che una volta si chiamava la privativa, quindi se può uscire dalla gestione pubblica, però è vero che si esce dalla gestione pubblica per quella parte di rifiuto speciale

che comunque può essere smaltita con un operatore esterno, ma resta comunque soggetto alla tariffa per quella parte che va a coprire un pochino i costi fissi del servizio. Facciamo l'esempio di un'attività industriale che ha della produzione di rifiuto speciale, perché la prevalenza della sua produzione può essere smaltita da un operatore privato, però c'è sempre una parte che può essere di ufficio, di deposito, di rimessa piuttosto che spogliatoio, che resta invece nel perimetro del conferimento al servizio pubblico. In questo modo c'è così la partecipazione dell'intera utenza alla copertura dei costi fissi. Mi corregga se sbaglio, Direttore.

GIBIN LORENZO – Presidente del Consiglio - Per ulteriori delucidazioni, diamo la parola al Dottor Giovanni Biagini, prego.

Dott. BIAGINI GIOVANNI – Direttore Consiglio di Bacino Rifiuti - Grazie e buonasera a tutti, grazie anche per l'invito all'Assessore. Sono d'accordo con il Consigliere sui termini che ha usato per definire la normativa ambientale, soprattutto di ultima emanazione, e che riguarda anche l'approvazione di stasera in Consiglio Comunale. All'interno di quella caoticità, in cui anche le aziende, come lei riporta, sono spaesate, c'era la necessità che i Consigli Comunali adottassero dei Regolamenti modificati per adeguarsi alla nuova normativa. E ci è sembrato opportuno come Consiglio di Bacino proporre delle disposizioni tipo, perché il rischio più concreto - la faccio molto terra a terra - era che il conoscente pescatore di Porto Tolle avesse un trattamento e il suo collega di Rosolina ne avesse un altro. Da qui anche la formulazione di disposizioni tipo che avessero valenza su tutto il territorio del bacino. Volevo fare una precisazione sul tema dell'avvio autonomo perché lei prima, quando ha citato la norma, ha detto bene: la norma parla di autonomo avvio a recupero o a riciclo, cioè il tema e secondo me anche la criticità della reale possibilità applicativa è che l'utenza non domestica che decida di uscire dal perimetro del servizio pubblico, ne esce dichiarando che avvierà a recupero o a riciclo tutti i suoi rifiuti.

BOVOLENTA GIACOMO – Consigliere Maggioranza - Tutti?

Dott. BIAGINI GIOVANNI – Direttore Consiglio di Bacino Rifiuti -anche della gestione illecita dei rifiuti se una dichiarazione del genere fosse mendace. Pertanto è vero che quest'anno i termini sono spirati; qualcuno ha fatto qualche prima richiesta che andrà approfondita nei mesi prossimi, ma la comunicazione verso le utenze non domestiche deve cercare di essere chiara, e credo che le Associazioni di categoria da questo punto di vista stiano un po' cercando di lavorare perché il rischio è che ci sia una richiesta di fuoriuscita generalizzata dal sistema pubblico, come se fuori fosse la panacea economica, mentre invece poi le aziende rischiano di dover sopportare costi non indifferenti per gestire dei rifiuti a quel punto diventati speciali a tutti gli effetti, e che devono garantire che siano a recupero che vuol dire anche nel caso di recupero energetico, cioè termovalorizzazione, però non è così banale. Questo volevo chiarire.

BOVOLENTA GIACOMO – Consigliere Maggioranza - una domanda al Dottore che vedo che ha inteso perfettamente dove volevo arrivare. L'agricoltore che abita qui nella nostra campagna, che ha la casa che si è comprato dal l'Ente Delta Padano ancora anni fa, che ha la casa, il magazzino, il terreno. Qui lui ci vive, lui qui ha la sede legale della sua attività di coltivatore diretto, ma ci vive pure. Quindi cosa deve fare? Viene qua in Comune e dice "Io esco dalla raccolta pubblica", quindi dai pannolini del bambino fino ai rifiuti delle erbacce del fosso che pulisce va in questo avvio a recupero distaccato", giusto? Perché alla fine dobbiamo far capire a chi ci ascolta dove andiamo a finire. Poi se sarà conveniente o no, lo chiederò dopo.

GIBIN LORENZO – Presidente del Consiglio - Prego Dottor Giovanni Biagini.

Dott. BIAGINI GIOVANNI – Direttore Consiglio di Bacino Rifiuti - Sulle attività agricole, le famose cosiddette attività agricole connesse, è un altro tema, nel senso che attiene a quel tema dei

rifiuti che possono essere considerati simili e che, come probabilmente avrà anche sentito, escludeva o pare escludere dalle categorie precedentemente assoggettate a TARI in maniera molto tranchant le attività agricole e connesse. Ci finiscono dentro, e forse avrete letto qualche articolo in merito, anche tutto il tema degli agriturismi e bed&breakfast legati agli agriturismi. Su questo, una delle modifiche che andiamo a proporre al Consiglio Comunale è quella invece di mantenere la possibilità di queste utenze di rimanere nel servizio pubblico, interpretando in maniera un po' coraggiosa, interpretando quel vulnus legato sia ai rifiuti agricoli, e quello è un conto, ma non legato all'utenza di per sé che, nel caso della casa del suo concittadino, o anche dell'attività agricola che è passibile di produrre rifiuti simili, vedasi un agriturismo che produce rifiuti domestici appunto simili, può essere ricompresa nel gettito della TARI. Già che ci sono, sull'economicità ci vorrebbe la sfera di cristallo, nel senso che oggettivamente il mercato privato è ovviamente stato molto stimolato da questi cambiamenti normativi, ma ancora non si sanno i reali effetti. Uno dei cambiamenti ad esempio di questo approccio ai rifiuti simili è che vengono meno i limiti quantitativi dell'assimilazione, per cui ad esempio alcune utenze non domestiche potrebbero essere assolutamente avvantaggiate dal non aver più limiti nel conferire al sistema pubblico i propri rifiuti. Quindi su questo ci vorrà qualche anno di assestamento.

GIBIN LORENZO – Presidente del Consiglio - Prego Consigliere Bovolenta.

BOVOLENTA GIACOMO – Consigliere Maggioranza - Sa Dottore, io me lo auguro che tra qualche anno si possa dire che questo sistema ha portato una riduzione della tariffa generale. La normativa è stata resa obbligatoria dal 21 maggio, la conversione è stata il 21 maggio 2021, il Decreto Legge che recepiva la Direttiva europea. Marchesini, citavi tu la Direttiva europea: quand'è che è stata recepita? Il 21 maggio?

MARCHESINI DIEGO – Assessore ai Lavori Pubblici - Cambia poco.

BOVOLENTA GIACOMO – Consigliere Maggioranza - No cambia poco. Cambia, perché ho sentito che altri Comuni del Delta hanno già aderito, tipo Rosolina. Qualcuno ha detto prima che stiamo semplicemente adeguando il nostro Regolamento a quello che già hanno fatto altri Comuni della stessa Provincia il 23, quindi gli altri Comuni l'hanno fatto due o tre settimane fa, anche ieri, l'altro ieri.

GIBIN LORENZO – Presidente del Consiglio - Prego Dottoressa Marangon.

BOVOLENTA GIACOMO – Consigliere Maggioranza - No no no no, ma non fa niente, vado avanti.

GIBIN LORENZO – Presidente del Consiglio - Quando sono stati fatti? Anche pochi giorni fa?

Dott.ssa MARANGON MARZIA – Responsabile Ufficio Tributi - In questi giorni.

BOVOLENTA GIACOMO – Consigliere Maggioranza - Vede Dottore, noi qua, io in particolar modo, sono un po' fissato. Boscolo mi ha detto "Ah, sei venuto adesso a far polemiche sulla TARI", perché vede, qua siamo un Comune in cui calano gli abitanti da anni, cala il tonnello, cala il monte ore dei dipendenti e la tariffa aumenta, aumenta, aumenta, aumenta, aumenta, aumenta. Allora il dubbio che ho io qui stasera, e questa è una sorta anche di anticipazione di dichiarazione di voto, è che spaccettiamo questo tipo di raccolta; diamo la possibilità, a chi lo vuole, di ricorrere al privato, all'offerta privata nella raccolta del rifiuto. E presto per capire se, chi ricorrerà a questo strumento, l'ha detto prima la Consigliera Ferrarese, è presto per capire - e voi siete ovviamente d'accordo - se questo sarà conveniente o meno per chi deciderà di aderire, però quello che a me interessa è capire o meno se questo sarà conveniente a livello di comunità. Su

questo voi avrete delle previsioni almeno ottimistiche se no, se non c'è una previsione di economicità su questo sistema, perché lo si fa? Non so se mi sono spiegato, cioè io vado per quella strada perché sono convinto, poi non lo so se succederà, che questo porti dei benefici. Dei benefici in che senso? Dei benefici anche di riduzione della tariffa, che da anni aumenta, aumenta e si vedeva aumentare anche quando il Comune di Porto Tolle aveva un più elevato livello di percentuale di differenziata rispetto ad ora. Quindi sono misteri. Io una volta dissi qua “Ogni cittadino è diventato azionista con patto leonino di Ecoambiente: quando le cose vanno bene, sono utili che servono per essere reinvestiti in strutture; quando le cose vanno male, si aumenta la tariffa”, perché questa poi è la sensazione che hanno i cittadini che ogni anno vedono 10-11-13 euro in più di TARI, prima rata, seconda rata, e il COVID non c'entra niente con questo, anzi forse si poteva fare qualcosa di più, ma non c'entra niente. Poi l'altro dubbio che ho io è: non è che, come si è già visto adesso, i costi di questa raccolta privata, non è che in qualche modo fanno sì che, per sorreggere e sostenere questi costi, che comunque mi pare di capire non solo poi interamente a carico del privato che decide di aderire a questo tipo di raccolta, perché comunque un'altra quota fissa rimane a carico del sistema pubblico del piano finanziario. Ho capito bene o male? Non è che questo mi comporta un sorta di trattamento di favore per quelli che hanno un'attività e dichiarano di voler aderire a questo tipo di raccolta, a svantaggio magari del pensionato o del piccolo cittadino con una piccola abitazione che magari questa scelta non la può fare e che in proporzione si vedrà una tariffa aumentata. Questa è anche una provocazione se vogliamo, però non so se con il mio conteggio mentale sono riuscito ad essere chiaro e a spiegare quelle che sono un po' le mie preoccupazioni oggi e che qui stasera mi mettono in difficoltà sul tipo di voto che andrò ad esprimere, perché ho ancora troppi dubbi. E siccome finora abbiamo visto che vi sono stati solo aumenti della tariffa, nonostante tutti gli sforzi, perché vede Dottore, lei è la prima volta che lo vedo, forse è venuto anche dal precedente Consiglio, però chi è venuto prima di lei, i precedenti Direttori di Ecoambiente, ogni volta venivano qua con delle fantastiche proposte: e il compostaggio, e un'altra roba, e la raccolta puntuale. La tariffa non si è mai più abbassata, ma neanche è rimasta stabile: e una volta è questo, è una volta è il Delta, e una volta è il Consorzio della carta, e una volta è il mercato. Mi illumini, Dottore. Grazie.

GIBIN LORENZO – Presidente del Consiglio - Se vuole replicare Dottore, prego.

Dott. BIAGINI GIOVANNI – Direttore Consiglio di Bacino Rifiuti - Dico due spunti tecnici, poi le provocazioni le lascio agli Assessori competenti. Sull'economicità, ricordiamoci che questo primo punto all'ordine del giorno, che parla della modifica del Regolamento TARI, va ad incidere sulle tariffe che potremmo definire i ricavi legati al servizio rifiuti, non i costi. Nel momento in cui un'utenza non domestica fuoriesce dal servizio pubblico, nel senso del gettito TARI, diminuisce una quota parte di ricavi senza che contestualmente ci sia un direttamente proporzionale calo dei costi, e questo io credo che lei lo capisca benissimo. Di conseguenza la direzione delle disposizioni tipo proposta del Consiglio di Bacino per quanto riguarda i tecnici ampiamente condivise era cautelativo nei confronti delle utenze e del gettito delle altre utenze, nel senso che le tariffe devono coprire i costi del PEF. Se una quota parte di utenti paga un po' meno tariffe, vuol dire che quei ricavi devono essere coperti dalle altre utenze, e quindi un aumento per altri, e che le modifiche che sono oggi in Consiglio del Regolamento vanno fortemente a mitigare o ad annullare. Quindi se vogliamo è un comportamento per certi versi coraggioso perché si è dovuto interpretare la norma in un certo senso, a tutela dell'interesse pubblico e delle utenze; special modo ovviamente le utenze domestiche che, da un'eventuale fuoriuscita - parlo per estremi - di massa di categorie non domestiche, verrebbe penalizzata la parte ovviamente domestica dei cittadini. Sulle altre questioni mi riservo di approfondire. Lei non mi ha visto perché è la prima volta che partecipo al Consiglio Comunale, è la prima volta che partecipo a un Consiglio Comunale del Bacino Polesine.

GIBIN LORENZO – Presidente del Consiglio - Prego Consigliere Bovolenta. Faccia anche contestualmente la dichiarazione di voto così comprimiamo un po' la discussione, prego.

BOVOLENTA GIACOMO – Consigliere Maggioranza - Grazie Presidente. L'ultima domanda, Dottore, alla quale mi risponderà al prossimo Consiglio Comunale, se saremo ancora qua, cioè non vivi, qua nei rispettivi ruoli: se tutti gli utenti del Bacino, quindi della Provincia di Rovigo e penso anche qualche altro Comune anche fuori dalla Provincia, decidessero tutti di uscire e di aderire all'articolo 10, cosa succedrebbe? Mi risponde alla prossima. Nel frattempo mi astengo perché ci sono troppi dubbi su questa riforma che capisco essere dovuta da un'esigenza di coordinamento delle fonti del diritto di questo tema, e soprattutto per allineare la regolamentazione locale alla normativa sovra ordinata, ma ci sono ancora troppi dubbi, troppi dubbi, e in tema di rifiuti ormai io ho perso la speranza sono come San Tommaso: finché non vedo, non credo. Questo temo, ma spero di sbagliarmi, oggi spero i sbagliarmi, che sarà un Regolamento che, se andrà comunque a regime come è penso nelle previsioni, comporterà probabilmente dei complessivi a livello di costi a carico non della dell'Autorità che raccoglie, ma costi a carico dei cittadini, però penso che la ripartizione non sarà equa, o meglio la riduzione non sarà equa, perché chi potrà beneficiare di questo tipo di raccolta autonoma diversa avrà un beneficio che sarà pagato in quota parte da chi non potrà usufruirne. Questa è la mia personalissima opinione e previsione. Spero di sbagliarmi.. Di fare un voto contrario non me la, sento ma non posso neanche votare favorevole e mi astengo.

GIBIN LORENZO – Presidente del Consiglio - Grazie per la dichiarazione di voto, Consigliere Bovolenta. Qualcun altro chiede di parlare? Prego Consigliera Ferrarese.

FERRARESE MICHELA – Consigliere Minoranza - Volevo approfittarne, visto che c'era il Direttore e anche la Marzia, ma sempre per la chiarezza nei confronti dei nostri concittadini. Prima mi è venuto un flash perché abbiamo parlato di compostaggio e il Regolamento, che era già stato chiaramente introdotto, cita utenze domestiche che abbiano avviato il compostaggio. La domanda è: ci possono essere dei nuovi? E come il cittadino può fare in questo caso qui? Spiegare un po' come avviene questo meno 20% sulla parte variabile relativa al compostaggio.

GIBIN LORENZO – Presidente del Consiglio - Prego Dottoressa Marzia Marangon.

Dott.ssa MARANGON MARZIA – Responsabile Ufficio Tributi - Il cittadino ci rivolge all'ufficio, compila una richiesta di riduzione in cui appunto autocertifica che pratica il compostaggio o con apposito compostatore, o con il sistema del cumulo se abita in zone di campagna; informiamo l'utente che usufruire di questa riduzione significa anche rinunciare, oltre al servizio del bidoncino marrone dell'umido di cucina, anche alla raccolta del verde e dell'erba, e quindi è una riduzione che si estende a tutta la produzione. Qualora sia confermata questa volontà, trasmettiamo la richiesta a Ecoambiente, che quindi ritira il bidone e non pratica più il servizio. Poi trasmettiamo la comunicazione all'ufficio ambiente perché, come c'è scritto nel Regolamento, possono essere fatti eventualmente dei controlli a campione. Per esempio quest'anno Ecoambiente sta facendo una verifica molto puntuale con elenchi che abbiamo fornito di chi usufruisce di questa riduzione; abbiamo instaurato una collaborazione molto più puntuale.

FERRARESE MICHELA – Consigliere Minoranza - Della parte rurale, visto che c'è compreso il verde?

Dott.ssa MARANGON MARZIA – Responsabile Ufficio Tributi - Esatto.

GIBIN LORENZO – Presidente del Consiglio - Grazie Dottoressa. Altre persone chiedono di parlare? Il Capogruppo Bellan per dichiarazione di voto, prego.

BELLAN CLAUDIO – Capogruppo Minoranza - Certamente quando si affrontano questi argomenti di Regolamento, e soprattutto per quanto riguarda questo tema dei rifiuti, certo che è sempre un tema... prima l'ha definito schizofrenico il Consigliere Bovolenta. Certamente comunque complicato e sempre di difficile comprensione per tutti, per noi in primis e ovviamente per i cittadini successivamente.

Noi, soprattutto la Consigliera Ferrarese, ha fatto sicuramente uno studio e una verifica di questo Regolamento. Certamente concordiamo sostanzialmente con le perplessità e dubbi che ha posto anche il Consigliere Bovolenta, e in qualche maniera anche noi riteniamo di non avere chiarezza totale di questo tema, non tanto perché non si è discusso, ma perché proprio è difficile, anche da parte nostra, recepirlo in maniera adeguata. Certamente capiamo l'esigenza ed è giusta la volontà di uniformare, di creare questa gestione provinciale del rifiuto, fermo restando che ci sono delle peculiarità. Prima il Direttore parlava della pesca, uniformarla a Rosolina, ma sostanzialmente sono questi due Comuni. E' comunque una peculiarità da inserire all'interno dove agli altri 48 Comuni magari interessa poco o meno. Quindi al di là del voler uniformare, certamente ci sono anche delle situazioni... Di tutte queste onestamente, soprattutto da parte del sottoscritto, non è completamente chiaro, per cui il nostro voto sarà un voto di astensione, ma non tanto per criticare o per poter dire che... ma proprio crediamo in una possibilità di poter valutare male con il tempo vedere un po' come questo Regolamento, che sicuramente voi invece avete avuto modo di poter discutere ed elaborare in maniera più attenta, e di lavorarci sopra molto di più di quello che abbiamo potuto fare noi, quindi il nostro è un voto di riserva per maggior comprendere o maggior comprensione di quelli che sono gli effetti di questo Regolamento.

GIBIN LORENZO – Presidente del Consiglio - Grazie Consigliere Capogruppo Bellan. Altre persone intendono intervenire per dichiarazione di voto? No. Dopo questa ampia discussione, che è durata una quarantina di minuti, mettiamo in votazione la “Modifica del Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) con decorrenza 1° gennaio 2021”. Chi è d'accordo? 11 favorevoli. Chi si astiene? 3 astenuti. Quindi è approvato a maggioranza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il Regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI), approvato con propria deliberazione n. 34 del 26.08.2020, adottato ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. n. 446/1997 e s.m.i.;

Visto il D.lgs. n. 116/2020, di recepimento delle direttive europee in materia di rifiuti, che apportando modifiche al D.lgs. n.152/2006 comporta la necessità di normare alcuni aspetti che hanno riflessi sulla gestione del tributo, per effetto delle nuove definizioni di rifiuto, dell'eliminazione del meccanismo di assimilazione ai rifiuti urbani e dell'introduzione della possibilità per le utenze non domestiche di fuoriuscire dal servizio di privativa comunale;

Richiamata la deliberazione n. 11 del 23.06.2021, allegata al presente provvedimento, avente ad oggetto “ Modifiche-tipo al regolamento TARI ai fini del recepimento delle novità introdotte dal D.Lgs 116/2020. Determinazioni” con cui l'Assemblea del Consiglio di Bacino Rovigo, per le motivazioni ivi esposte, dispone, tra l'altro:

“di adottare, ai sensi e per gli effetti di cui ai paragrafi 1.6 e 1.7 del vigente Piano rifiuti, le disposizioni regolamentari tipo allegate sub B) predisposte per l'aggiornamento dei regolamenti comunali tecnici e/o tariffari tra l'altro testo della norma regolamentare da implementare nei regolamenti comunali, al fine di armonizzarli con il citato d.lgs. n. 116/2021; di trasmettere la presente deliberazione ai Comuni del bacino per l'approvazione di rispettiva competenza”;

Dato atto che:

- il Consiglio di Bacino si configura come ente di governo del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti ai sensi della normativa statale (art. 3-bis, co. 1-bis, decreto legge 138/2011) e regionale (art. 3 legge regionale 52/2012);
- con deliberazione assembleare n. 8 del 18-09-2020 il Consiglio di bacino ha approvato il Piano rifiuti urbani di bacino (di seguito “**Piano rifiuti**”), con ciò assolvendo alla funzione di effettuare la ricognizione dello stato di fatto dei servizi, degli impianti e dei risultati ambientali e, su tale base, definire le strategie per la riorganizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti sull’intero bacino polesano;
- con deliberazione assembleare n. 1 del 30-01-2021 il Consiglio ha disposto l’affidamento (art. 202 D.lgs. 152/2006) del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino ottimale “Rovigo”, optando per la sua gestione *in house providing* e, conseguentemente, affidandone la gestione all’*in house provider* Ecoambiente srl;

Ritenuto necessario ed opportuno, nel rispetto della disciplina legislativa e nei limiti della potestà regolamentare attribuita ai comuni dalla legge, procedere a modificare il vigente Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), efficace dal 1° gennaio 2021, al fine di dare attuazione alle direttive impartite dal Consiglio di Bacino Rovigo e rendere l’applicazione del tributo in questione più confacente alla realtà economica ed ambientale presente in questo comune, anche in considerazione delle modifiche normative introdotte al D.lgs.n. 152/2006 dal D.lgs. 116/2020;

Richiamato l’art. 30, comma 5, del D.L. 22 marzo 2021, n. 41, convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, L. 21 maggio 2021, n. 69, che dispone che “Limitatamente all’anno 2021, in deroga all’articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all’articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, i comuni approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, entro il 30 giugno 2021. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati. In caso di approvazione dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all’approvazione del proprio bilancio di previsione il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche al bilancio di previsione in occasione della prima variazione utile. La scelta delle utenze non domestiche di cui all’articolo 238, comma 10, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, deve essere comunicata al comune, o al gestore del servizio rifiuti in caso di tariffa corrispettiva, entro il 30 giugno di ciascun anno, con effetto dal 1° gennaio dell’anno successivo. Solo per l’anno 2021 la scelta deve essere comunicata entro il 31 maggio con effetto dal 1° gennaio 2022”;

Visto il DPR n. 158/1999;

Visto l’art. 52 del D.lgs. 446/1997 e art. 7 del D.lgs. 267/2000 in tema di potestà regolamentare del Comune;

Esaminato lo schema di Regolamento per l’applicazione della tassa sui rifiuti (TARI), allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che, per quanto non espressamente previsto dal Regolamento allegato, continuano ad applicarsi le disposizioni statali vigenti in materia di TARI;

Visto lo Statuto Comunale;

Atteso che l’approvazione dei regolamenti rientra nelle competenze del Consiglio Comunale ai

sensi dell'art. 42 del D.lgs. n. 267/2000;

Acquisiti i pareri sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art 49 del D.lgs. 267/2000;

Dato atto che con il rilascio del parere favorevole di regolarità tecnica sulla presente proposta di deliberazione il Responsabile del Servizio attesta l'insussistenza del conflitto di interessi, anche solo potenziale e di gravi ragioni di convenienza che impongono un dovere di astensione dall'esercizio della funzione di cui al presente provvedimento;

Acquisito altresì il parere dell'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera b) del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dall'art. 3 comma 2 bis del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213;

Dato atto che l'argomento è stato esaminato dalla competente Commissione Consiliare nella seduta del 28.06.2021;

Con voti: favorevoli nr. 11, astenuti nr. 3 (Bovolenta, Ferrarese e Bellan) e contrari nessuno, espressi per alzata di mano dai nr. 14 consiglieri presenti:

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare lo schema del regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), composto da n.41 articoli, che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3) di dare atto che il suddetto regolamento entra in vigore il giorno 1 gennaio 2021;
- 4) di trasmettere la presente deliberazione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo della stessa nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, entro il termine di legge previsto per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni, ai fini dell'acquisizione dell'efficacia della deliberazione secondo le vigenti disposizioni di legge.

Dato per letto, approvato e sottoscritto.

IL Presidente del Consiglio

F.to (GIBIN LORENZO)

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to (Dottor Boniolo Ernesto)

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Regolarita' tecnica

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa";*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 24-06-21

Il Responsabile del
servizio
F.to MARANGON
MARZIA

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato

I pareri ivi riportati sono stati firmati digitalmente dal responsabile sulla proposta redatta

Regolarita' contabile

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Relazione di regolarità contabile;*

*per la motivazione indicata con nota:

NON DOVUTO: in quanto, allo stato attuale della programmazione, non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Data 24-06-21

Il Responsabile del
servizio
F.to Battiston Alberto

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato

I pareri ivi riportati sono stati firmati digitalmente dal responsabile sulla proposta redatta



COMUNE DI PORTO TOLLE

Provincia di Rovigo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL **CONSIGLIO COMUNALE** **COPIA**

Nr. 32

Del 30-06-2021

Allegati n. __

OGGETTO

**APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA
TASSA SUI RIFIUTI (TARI) CON DECORRENZA 1.1.2021**

REFERTO DI PUBBLICAZIONE ED ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA' N. 1223

Il sottoscritto DIPENDENTE INCARICATO, visti gli atti d'ufficio ed il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267

ATTESTA e CERTIFICA

a) che la presente deliberazione:

è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal 16-07-2021 al 31-07-2021 (art. 124 - 1° c. - D. Lgs. 18.08.2000, n. 267).

b) che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 26-07-2021 perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 - 3° c. - D. Lgs. 18.08.2000, n. 267)

IL DIPENDENTE INCARICATO

(originale firmato digitalmente)